

VERBALE

SEDUTA DEL 23/12/2020

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 23 (ventitre') del mese di dicembre la Commissione 7 è convocata alle ore 10.45 attraverso la modalità telematica, a norma di quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020, per trattare il seguente ordine dei lavori:

1. Comunicazioni della Presidente;
2. Esame ed espressione di parere Mozione N.1363-20 Oggetto: *Contro ogni forma di discriminazione: una lezione dal passato per il presente*. Proponenti: Donata Bianchi, Renzo Pampaloni, Nicola Armentano, Barbara Felleca, Patrizia Bonanni, Enrico Conti, Mirco Rufilli, Francesco Pastorelli. (Sono presenti Giorgia Bulli Università di Firenze e Stella Milani Università di Siena)
3. Approvazione verbali sedute precedenti
4. Varie ed eventuali

Alle ore 10.45 sono presenti telematicamente i Consiglieri sotto descritti, la Consiglieria Monaco – assente al primo appello - si collega alle ore 10,51

La Presidente Bianchi, verificata la presenza dei seguenti consiglieri, tramite la chiamata con l'appello,

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Bianchi Donata	
Vicepresidente	Moro Bundu Antonella (Assente)	Palagi Djimitri
Componente	D'Ambrisi Angelo	
Componente	Di Puccio Stefano	
Componente	Monaco Michela	
Componente	Razzanelli Mario (Assente)	
Componente	Rufilli Mirco	
Componente	Sparavigna Laura	
Componente	Tani Luca	

apre la seduta alle ore 10.50, essendo presente il numero legale.

La Presidente Bianchi ringrazia gli invitati e illustra l'atto all'o.d.g., il quale porta a compimento un lavoro che la commissione 7 ha fatto in questi mesi sui temi del razzismo

e dell'antisemitismo. Informa essere stata creata una commissione speciale della durata di un anno con il compito di svolgere un lavoro specifico sui temi della discriminazione. Informa l'atto di oggi essere l'esito di un lavoro di approfondimento realizzato grazie anche al nuovo Presidente della comunità ebraica Enrico Fink, di Moni Ovadia e del Prof. Baldacci. L'atto recepisce il lavoro internazionale sulla memoria dell'Olocausto al cui interno spiccano tre definizioni per attualizzare il genocidio (non solo della comunità ebraica) e cioè antisemitismo, antiziganismo, negazionismo. Si tratta di fenomeni attuali che stanno dentro ad una più grande platea di fenomeni che hanno a che fare con una cultura dell'intolleranza. Per tale motivo sono state invitate qui oggi le Dott.sse Bulli e Milani a relazionare sui temi di razzismo ed intolleranza in campo generazionale, al fine di rendere un focus attuale. Lascia quindi la parola alle invitate, chiedendo di illustrare l'indagine realizzata in collaborazione con Regione Toscana, con particolare attenzione all'indagine sui giovani

Bulli ringrazia per l'invito ed illustra come nasce l'iniziativa dello studio dei fenomeni dei nuovi razzismi ancora in corso di collaborazione tra Regione Toscana e tutte le Università della Toscana e anche di Anpi. Illustra gli studi realizzati dalle singole università. Sulla base dei resoconti della ricerca risulta ci sia ancora molto da fare riguardo alle politiche a contrasto dei nuovi razzismi. Informa che tale rapporto è scaricabile dal portale della Regione Toscana: una parte di questo va ad indagare sugli atteggiamenti e le opinioni dei giovani delle scuole superiori (classi 4 e 5) ed a tale proposito ogni università ha curato un aspetto diverso del problema. Il questionario consiste in un Kit per docenti da poter utilizzare nell'ora di educazione civica. I risultati presentati oggi derivano da quelli degli insegnanti che hanno messo a disposizione le loro classi e che quindi sono sensibili a tali temi. Per il futuro si auspica di coinvolgere insegnanti e dirigenti scolastici che hanno ad oggi mostrato un minor coinvolgimento. Solo attraverso la conoscenza è possibile impostare - a livello di iniziative e di politiche sul territorio - dei programmi efficaci. Lascia quindi la parola a Stella Milani, autrice del questionario e dell'elaborazione statistica iniziale

Milani ringrazia per questa occasione. Inizia una breve presentazione dei risultati - ancora in lavorazione - grazie ai quali si è riusciti a mettere insieme un database molto ricco (tra il 2018 ed il 2019). Coinvolti circa 700 studenti di scuola media superiore (di 9 su 10 province del territorio), attraverso un questionario auto-compilato, con supporto di ricercatrici. Insieme a Bulli passa a condividere con i commissari il rapporto ed il video di presentazione dei risultati, illustrando l'obiettivo, il territorio, la tipologia di studio e l'età dei partecipanti al questionario. In tale modo fornisce una spiegazione esauriente circa la struttura del questionario e le statistiche che ne sono scaturite

Bianchi ringrazia Milani per l'illustrazione interessante. Ritiene non scontato poter interloquire con chi fa ricerca in qualità di rappresentanti all'interno dell'A.C.. Si dice colpita dal dato riguardante la differenza di genere. Chiede, a partire da questi dati e dall'esperienza di esperte quali le ricercatrici presenti, quali siano le priorità imprescindibili o i nuovi fenomeni trascurati rispetto alle/ai quali le istituzioni amministrative dovrebbero intervenire

Bulli ribatte che molte sono le questioni da trattare. All'interno delle scuole, attraverso

varie attività, si è rilevato al momento della somministrazione del questionario un forte bisogno dei ragazzi e delle ragazze di confrontarsi su questi temi. Gli spazi per parlare di questi argomenti difatti sono residuali sia in famiglia che nel mondo della scuola. Ribadisce l'importanza dei ragazzi di parlare di ciò che pensano e farsi una opinione di cittadini. Attraverso la didattica non tradizionale come i giochi di ruolo vengono fuori le loro paure. Altri argomenti sono emersi dai ragazzi come la discriminazione di genere, il bullismo e cyberbullismo, il body shaming

Milani conferma come non sia facile studiare questi temi anche perché i ragazzi “sanno la risposta giusta che la società si aspetta da loro”. Afferma quindi non sia stato facile far manifestare il loro reale pensiero. Fondamentale è avere occasioni per riflettere e scendere in profondità su queste dinamiche al fine di far parlare i ragazzi sul loro vissuto e sull'incontro con la diversità e far loro sviluppare un pensiero critico

Sparavigna ringrazia le ricercatrici per la precisa esposizione del questionario e chiede di poter avere questo documento per un approfondimento. Ritiene manchino spazi per un confronto libero per i ragazzi, soprattutto perché le relazioni sono collocate perlopiù in una dimensione virtuale. Tendenzialmente tra licei ed istituti si ha purtroppo una differenza che spesso ha conseguenze anche sulla tipologia di pensiero. Si chiede quanto sia forte la correlazione tra “ignoranza di un tema” e bassa scolarizzazione o ambiente scolastico non qualitativamente alto. Conclude considerando che la rivoluzione del digitale ha cambiato i paradigmi dell'identità

Bulli risponde esserci tendenza a risposte più positive da parte di studenti di liceo: andando nelle scuole si è notato che per esposizione del proprio pensiero ci si trova di fronte a meno convenzionalità nei tecnici rispetto ai licei, che forse sono ambienti più convenzionali. Ciò che fa la differenza comunque è il coinvolgimento degli insegnanti ed il modo in cui essi percepiscono il loro ruolo: in questo non c'è differenza fra scuole. In termini di ricerca importante è capire però che discriminazione passa attraverso il non parlare di certi temi: in questo importante sarà compiere una ulteriore ricerca cercando spazi di azione e di approfondimento di questi temi

Bianchi passa all'approvazione dei verbali delle sedute dei giorni 6.11.20 e 9.12.20 e dà quindi ancora la parola a Milani

Milani conclude riflettendo sul fatto che spesso il rendimento più alto nello studio aiuta i ragazzi a farsi delle opinioni anche più distanti dai luoghi comuni. La discriminazione di genere però è ancora molto diffusa e pervasiva nel nostro paese: questo potrebbe far derivare una diversa apertura verso la diversità da parte delle studentesse

Bianchi auspica un prossimo ulteriore approfondimento, magari in commissione istruzione. Passa quindi a leggere l'atto da votare

Si vota la Mozione n. 1363/20 Voti favorevoli: 5 (Bianchi, D'Ambrisi, Di Puccio, Ruffilli, Sparavigna)

Presenti non votanti: 3 (Monaco, Tani, Palagi)

Assenti: 1 (Razzanelli)

L'atto viene licenziato con Parere Favorevole

Sparavigna e D'Ambrisi chiedono di sottoscrivere anche loro l'atto ed i proponenti si dicono d'accordo

La Presidente Bianchi, dichiarato valevole per l'appello finale quello eseguito per le operazioni di voto, dichiara chiusa la seduta alle ore 11,55.

Alla seduta hanno partecipato i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Bianchi Donata	
Vicepresidente	Moro Bundu Antonella (Assente)	Palagi Djimitri
Componente	D'Ambrisi Angelo	
Componente	Di Puccio Stefano	
Componente	Monaco Michela	
Componente	Razzanelli Mario (Assente)	
Componente	Rufilli Mirco	
Componente	Sparavigna Laura	
Componente	Tani Luca	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 20.1.21

La Segretaria

La Presidente

Paola Landi

Donata Bianchi

